



Comunicato stampa

## **Susanna Basso, Giuseppe Patota, Elisabetta Sgarbi sono i vincitori della 36<sup>a</sup> edizione del Premio Cesare Pavese**

**Sabato 26 e domenica 27 ottobre 2019  
Santo Stefano Belbo (Cn)**

**Sabato 26 ottobre 2019, Fondazione Cesare Pavese**  
**Ore 16, presentazione del libro *Cesare Pavese. La storia di un Premio***  
**Ore 17, incontro *Letteratura e scienza: la nuova frontiera delle due culture***  
**Ore 21.30 Concerto del Quintetto dell'opera di Milano**

**Domenica 27 ottobre 2019, Fondazione Cesare Pavese**  
**Ore 10, incontro con il pubblico e cerimonia di premiazione dei vincitori**

[www.fondazionecesarepavese.it](http://www.fondazionecesarepavese.it)

La traduttrice **Susanna Basso**, il linguista **Giuseppe Patota** e l'editrice **Elisabetta Sgarbi** sono i **vincitori del Premio Cesare Pavese 2019**, nato trentasei anni fa a Santo Stefano Belbo. Organizzato a partire da quest'anno dalla **Fondazione Cesare Pavese**, il riconoscimento si rinnova nella giuria, nelle sezioni in cui è suddiviso e negli appuntamenti proposti, per meglio rendere omaggio alla complessa figura di Pavese, che non fu solo **scrittore**, ma anche **poeta, traduttore, direttore editoriale** e ideatore di una storica **collana di saggi**.

*«Il Premio Cesare Pavese è un premio globale – spiega **Gian Arturo Ferrari**, che insieme a **Claudio Marazzini, Giulia Boringhieri, Alberto Sinigaglia** e **Pierluigi Vaccaneo** fa parte della giuria rinnovata – perché comprende tutte le “arti del libro”, fatta eccezione per quelle materiali, arti che hanno avuto in Cesare Pavese un rappresentante di statura altissima e soprattutto capace di praticarle e fonderle tutte insieme».* Le nuove sezioni del Premio sono dedicate all'**Editoria** e alla **Traduzione**, che vanno ad arricchire quelle dedicate alla **Saggistica** e alla **Narrativa** (in questa fase di transizione il premio per la Narrativa sarà assegnato dall'edizione 2020).

I tre vincitori incontreranno il pubblico e riceveranno il Premio Cesare Pavese **domenica 27 ottobre 2019** alle **ore 10** a **Santo Stefano Belbo** nell'auditorium della **Fondazione Cesare Pavese**, che ha sede nella Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo (Piazza Confraternita 1), sconsacrata negli anni '20 del '900, in cui fu battezzato Cesare Pavese. Modera la premiazione la giornalista Chiara Buratti.

Il Premio per la nuova **sezione Editoria** sarà consegnato a **Elisabetta Sgarbi**, editrice, direttrice artistica del Festival La Milanese, da lei stessa ideato, e regista cinematografica. Per venticinque anni in Bompiani, dove è stata direttore editoriale, nel 2015 fonda la casa editrice La Nave di Teseo, di cui è direttore generale e direttore editoriale. *«Elisabetta Sgarbi si è resa protagonista del più interessante fenomeno editoriale italiano degli ultimi anni»,* spiega la giuria. *«In meno di quattro anni è riuscita a dare alla nuova casa editrice da lei fondata un'aura inconfondibile, segnata dal suo gusto letterario ed estetico. Ad attirare nuovi autori e a mantenerne molti che già avevano lavorato con lei. A pubblicare libri che hanno felicemente incontrato i favori del pubblico. A superare il trauma della scomparsa del co-fondatore Umberto Eco».*

La nuova sezione **Traduzione** vedrà vincitrice **Susanna Basso** che annovera tra le sue traduzioni autori acclamati a livello mondiale come Ian McEwan, Alice Munro, Paul Auster, Julian Barnes, Elizabeth Strout,



Martin Amis, Kazuo Ishiguro e Jane Austen, di cui sta traducendo l'opera completa. Dal 1987 collabora con la casa editrice Einaudi. «*La sensibilità del suo tocco, – afferma la giuria – l'intelligenza delle sue soluzioni, la bellezza della sua lingua, l'audacia con cui interpreta il testo originale senza timori reverenziali pur nel rispetto assoluto dell'autore, e infine la generosità con cui si racconta e diffonde il valore del suo mestiere, spesso così poco compreso: tutto questo fa di lei una figura di straordinaria importanza nella cultura italiana*».

Per la sezione **Saggistica** il riconoscimento andrà al professor **Giuseppe Patota** per il saggio **La grande bellezza dell'italiano: il Rinascimento** (Laterza, 2019), una guida che esplora il fascino della lingua italiana attraverso tre grandi protagonisti del Rinascimento: Pietro Bembo, Ludovico Ariosto e Niccolò Machiavelli. Un libro per alzare una fiera barriera contro l'ignoranza e contro chi trasforma l'italiano in una lingua violenta e insultante. «*Il modello culturale e linguistico del Rinascimento italiano – spiega la motivazione della giuria – esce intatto nei suoi valori classici e fondativi, ma viene offerto a un pubblico più largo, di cui Patota riesce a catturare abilmente l'attenzione, vincendo ogni oggettiva difficoltà. Questo libro insegna dunque molti segreti relativi alla sublime bellezza dell'italiano, nel suo secolo di maggior splendore*».

Il premio ai vincitori sarà accompagnato da un originale omaggio offerto dall'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero: **XFETTA**, il tagliatartufi ideato dallo chef Davide Oldani.

Il giorno precedente la cerimonia di premiazione, **sabato 26 ottobre 2019**, i vincitori visiteranno la Casa Natale di Cesare Pavese (Via Cesare Pavese 20), per poi assistere, alle **ore 17**, all'incontro aperto al pubblico **Scienza e umanesimo: la nuova frontiera delle due culture**, presso l'auditorium della Fondazione Cesare Pavese (piazza della Confraternita 1). Il presidente della giuria del Premio Cesare Pavese **Alberto Sinigaglia** (presidente dell'Ordine dei Giornalisti Piemonte e direttore del Comitato scientifico della Fondazione Cesare Pavese) dialogherà sul tema con il Rettore del Politecnico di Torino **Guido Saracco**, il Rettore dell'Università degli studi di Torino **Stefano Geuna**, il Rettore dell'Università del Piemonte Orientale **Gian Carlo Avanzi** e i membri della giuria del Premio (**Gian Arturo Ferrari**, figura di rilievo dell'editoria italiana; **Giulia Boringhieri**, traduttrice, storica dell'editoria, figlia di Paolo Boringhieri che fu amico e collega di Pavese all'Einaudi; **Pierluigi Vaccaneo**, direttore della Fondazione Cesare Pavese e organizzatore del Pavese Festival).

Seguirà alle **ore 21.30**, sempre alla Fondazione Cesare Pavese, il **concerto Passeggiata musicale attraverso i secoli** con il **Quintetto dell'opera di Milano**, composto da Gianni Dallaturca e Edantippe Mauro (trombe), Riccardo Gatti (trombone), Angelo Borroni (corno), Giovanni Gatti (tuba), Gianni Arfacchia (percussioni).

Il Premio renderà inoltre omaggio al suo fondatore, il professor **Luigi Gatti**, storico animatore del **Cepam-Centro Pavesiano Museo Casa Natale**, che per trentacinque anni ha organizzato il Premio e che ha diretto la giuria. Sarà commemorato nella giornata di **sabato 26 ottobre** alle **ore 16** con un convegno dal titolo **Cesare Pavese. La storia di un Premio**. L'autrice del libro, **Giovanna Romanelli**, e **Adriano Icardi** ricordano Luigi Gatti attraverso la storia del Premio. Conduce l'incontro Chiara Buratti.

Il Premio Cesare Pavese è organizzato dalla **Fondazione Cesare Pavese** con il contributo della Regione Piemonte, del Comune di Santo Stefano Belbo, della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. In collaborazione con l'Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero e il Relais San Maurizio. Media partner Radio Alba e IVM Multimedia.

#### **Info al pubblico:**

0141.840894 – [www.fondazionecesarepavese.it](http://www.fondazionecesarepavese.it) - [info@fondazionecesarepavese.it](mailto:info@fondazionecesarepavese.it)

Ufficio stampa

Paola Galletto – [pao.galletto@gmail.com](mailto:pao.galletto@gmail.com) – 3407892412



Federica Costamagna - federicacos@gmail.com